

CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE del 9 giugno 2003

fusione per incorporazione della
Banca di Latina SpA
nel Credito Emiliano SpA

**CREDITO
EMILIANO**

Gruppo Bancario "Credito Emiliano - *CREDEM*"

INDICE

Progetto di fusione	pag.	3
Allegato al progetto di fusione:		
• modifiche all'art. 5 dello statuto sociale di Credito Emiliano SpA		7
Relazione del Consiglio di Amministrazione		8
Allegati alla relazione degli Amministratori:		
• situazioni patrimoniali di fusione		18
• situazione patrimoniale di Credito Emiliano SpA		19
• situazione patrimoniale di Banca di Latina SpA		23
• relazione di stima redatta da Rothschild Italia		27

PROGETTO DI FUSIONE

**Progetto di fusione per incorporazione
della Banca di Latina SpA
nel Credito Emiliano SpA**

A norma dell'art. 2501-bis del codice civile, i rispettivi Consigli di Amministrazione hanno predisposto il presente progetto di fusione per incorporazione nel Credito Emiliano SpA della Banca di Latina SpA

1. SOCIETA' PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

Società incorporante:
Credito Emiliano SpA

Il Credito Emiliano SpA ha sede in Reggio Emilia, Via Emilia S. Pietro n.4, con capitale sociale sottoscritto e versato di euro 273.309.171, costituito da n. 273.309.171 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna; codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia n. 01806740153; REA di Reggio Emilia n. 219769; partita IVA n. 00766790356.

La società ha per oggetto l'esercizio dell'attività bancaria ed è parte del Gruppo Bancario "Credito Emiliano - CREDEM"; conseguentemente, è iscritta all'Albo delle Banche ed all'Albo dei Gruppi Bancari tenuti dalla Banca d'Italia.

Società incorporanda:
Banca di Latina SpA

La Banca di Latina SpA ha sede in Latina, Via Pirandello, n. 2, con capitale sociale sottoscritto e versato di euro 13.881.091,44, costituito da n. 2.690.134 azioni ordinarie da nominali euro 5,16 cadauna; codice fiscale, partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Latina n. 01828480598; REA di Latina n. 131142.

La società ha per oggetto l'esercizio dell'attività bancaria ed è parte del Gruppo Bancario "Credito Emiliano - CREDEM"; conseguentemente, è iscritta all'Albo delle Banche ed all'Albo dei Gruppi Bancari tenuti dalla Banca d'Italia.

2. PARTECIPAZIONE DEL CREDITO EMILIANO SPA NELLA BANCA DI LATINA SPA

Credito Emiliano SpA detiene direttamente in proprietà n. 1.649.013 azioni ordinarie Banca di Latina SpA pari al 61,299% del capitale sociale.

Credito Emiliano SpA e Banca di Latina SpA si fonderanno con l'incorporazione della seconda nella prima.

3. MODIFICHE DELL'ATTO COSTITUTIVO DELLA SOCIETA' INCORPORANTE

A seguito della fusione - e con effetto dalla data di efficacia nei confronti dei terzi della fusione medesima - l'incorporante modificherà l'art. 5 dello statuto sociale (capitale sociale) secondo il testo allegato al progetto di fusione che sarà sottoposto all'approvazione della convocanda assemblea unitamente alla proposta di fusione.

4. RAPPORTO DI CAMBIO ED EVENTUALE CONGUAGLIO IN DENARO

L'operazione comporterà l'assegnazione ai possessori delle azioni ordinarie Banca di Latina SpA, da nominali euro 5,16 cadauna, di n. 1 (una) azione ordinaria dell'incorporante, da nominali euro 1 cadauna, con godimento 1.1.2003, ogni n. 1 (una) azione ordinaria posseduta.

Per soddisfare il rapporto di cambio è previsto:

- l'annullamento senza sostituzione delle azioni ordinarie Banca di Latina SpA di titolarità dell'incorporante;
- l'aumento del capitale sociale di Credito Emiliano SpA fino ad un massimo di euro 1.041.121 mediante emissione di massime n. 1.041.121 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna, da attribuire agli altri azionisti nel rapporto di cambio sopra indicato.

Non sono previsti conguagli in denaro.

5. MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI

Le operazioni di cambio potranno essere effettuate, a partire dal primo giorno lavorativo successivo a quello in cui la fusione avrà effetto, a mezzo di richiesta agli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli SpA, per i titoli dagli stessi amministrati. Credito Emiliano SpA fornirà per tempo alla Monte Titoli SpA le relative istruzioni da diffondere agli aderenti al sistema di gestione accentrata.

Gli azionisti della Banca di Latina SpA eventualmente in possesso di azioni non ancora dematerializzate, per esercitare il loro diritto al concambio, dovranno consegnare i certificati azionari da nominali euro 5,16 cadauno della Banca di Latina SpA presso qualsiasi sportello del Credito Emiliano SpA, previa accordi con l'Ufficio Azionisti del Credito Emiliano SpA (tel 0522 582249 – 582264).

I certificati azionari ottenuti in cambio saranno messi a disposizione degli aventi diritto presso la Monte Titoli SpA in regime di dematerializzazione.

6. DECORRENZA DELLA PARTECIPAZIONE AGLI UTILI DELLE AZIONI CREDITO EMILIANO SPA ASSEGNATE IN CAMBIO

Le azioni ordinarie Credito Emiliano SpA che saranno emesse in cambio delle azioni ordinarie Banca di Latina SpA annullate, avranno godimento 1° gennaio 2003.

7. DECORRENZA DEGLI EFFETTI DELLA FUSIONE

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2501-*bis*, comma 1, n. 6 del codice civile, le operazioni effettuate dalla Banca di Latina SpA nel 2003 saranno imputate al bilancio dell'incorporante Credito Emiliano SpA a decorrere dal 1° gennaio dell'anno dal quale avrà avuto effetto civile la fusione, quindi – presumibilmente – dal 1° gennaio 2003.

Gli effetti fiscali decorreranno, similmente, dal 1° gennaio dell'anno dal quale avrà avuto effetto civile la fusione.

Nell'atto di fusione sarà stabilita la decorrenza degli effetti della fusione stessa nei confronti dei terzi, che potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504-*bis* del codice civile.

8) ALTRE INDICAZIONI PRESCRITTE DALLA LEGGE

Né Credito Emiliano SpA né la società incorporanda hanno emesso altri titoli, diversi dalle azioni, cui possa essere riservato, nel contesto di questa fusione, un trattamento particolare.

A titolo di maggiore informazione, si specifica che la Banca di Latina ha emesso nell'anno 2000, a seguito di delibera assunta dalla propria Assemblea Straordinaria del 20.4.2000, un prestito obbligazionario denominato "Banca di Latina 2,6% subordinato convertibile 1.12.2000-1.12.2005" (codice ISIN IT0003034227), costituito da n. 500.000 obbligazioni da euro 5,16 cadauna, interamente sottoscritto da Credito Emiliano SpA; alla data di redazione del presente progetto residuano n. 300.000 obbligazioni non convertite, per le quali Credito Emiliano non si avvarrà della facoltà di conversione anticipata e che saranno conseguentemente annullate in sede di fusione.

Nessun particolare vantaggio è previsto a favore degli Amministratori delle società partecipanti alla fusione.

=

Si allega il testo dell'art. 5 dello statuto sociale (capitale sociale) del Credito Emiliano SpA con le modificazioni che saranno determinate dal perfezionamento della fusione con Banca di Latina SpA

=

Reggio Emilia, 9 giugno 2003

Credito Emiliano SpA
(IL PRESIDENTE)

Banca di Latina SpA
(IL PRESIDENTE)

**Allegato al progetto di fusione per incorporazione
nel Credito Emiliano SpA della Banca di Latina SpA**

MODIFICHE ALL'ART. 5 DELLO STATUTO SOCIALE DI CREDITO EMILIANO SPA

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p>Art. 5 - Il Capitale sociale è di euro 273.309.171 diviso in n. 273.309.171 azioni da nominali euro 1 cadauna.</p> <p>L'Assemblea straordinaria del 30 aprile 2001 ha deliberato di aumentare a pagamento entro il 31 dicembre 2010, in una o più volte, il capitale sociale di massimi 8.000.000 di euro mediante emissione di massime 8.000.000 di azioni ordinarie da nominali euro 1 ciascuna, godimento regolare, da riservare a dipendenti della società e delle società controllate e controllanti con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del Codice Civile e dell'art. 134, 3° comma, del D.Lgs n. 58/98.</p>	<p>Art. 5 - Il Capitale sociale è di euro 273.309.171 diviso in n. 273.309.171 azioni da nominali euro 1 cadauna.</p> <p>L'Assemblea straordinaria del 30 aprile 2001 ha deliberato di aumentare a pagamento entro il 31 dicembre 2010, in una o più volte, il capitale sociale di massimi 8.000.000 di euro mediante emissione di massime 8.000.000 di azioni ordinarie da nominali euro 1 ciascuna, godimento regolare, da riservare a dipendenti della società e delle società controllate e controllanti con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del Codice Civile e dell'art. 134, 3° comma, del D.Lgs n. 58/98.</p> <p>L'assemblea straordinaria del ha deliberato un aumento di capitale di massimi euro 1.041.121 rappresentati da massime n. 1.041.121 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna al servizio della fusione per incorporazione della società Banca di Latina SpA.</p> <p>Il capitale sociale si riterrà automaticamente modificato ed aumentato in relazione al numero delle azioni concambiate a seguito dell'atto di fusione di cui al comma precedente.</p>

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Relazione del Consiglio di Amministrazione al progetto di fusione per incorporazione della Banca di Latina SpA nel Credito Emiliano SpA

Signori Azionisti,

l'odierna Assemblea è convocata perché possiate esprimere il Vostro voto sul progetto di fusione per incorporazione della Banca di Latina SpA (di seguito anche "Latina" o "BdL") nel Credito Emiliano SpA (di seguito anche "Credem" o "Credito Emiliano"), formulato sulla base delle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2002 delle due società partecipanti alla fusione.

Tali situazioni patrimoniali, costituite dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2002 delle due società, sono state depositate in data 9.6.2003 unitamente al progetto di fusione, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2501 - *ter* e 2501 - *sexies* del codice civile, presso le sedi delle due società partecipanti alla fusione, costituiscono parte integrante del presente documento e forniscono in dettaglio i dati informativi riguardanti le società stesse.

1 - Descrizione dell'operazione

L'operazione si concretizza nell'incorporazione della Banca di Latina SpA nel Credito Emiliano SpA, con effetti contabili e fiscali decorrenti dal 1° gennaio dell'anno dal quale avrà avuto effetto civile la fusione, quindi – presumibilmente – dal 1° gennaio 2003.

La partecipazione agli utili per le azioni concambiate di nuova emissione avverrà, comunque, a decorrere dal 1° gennaio 2003.

I valori di riferimento sono determinati, per ciascuna Società, sulla base delle relative situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2002.

Come precisato nel progetto, la fusione comporta l'emissione di nuove azioni ordinarie Credito Emiliano SpA da assegnarsi in concambio ai soci della Banca di Latina SpA.

Ai fini della determinazione del rapporto di cambio si è proceduto, per ciascuna delle società e con l'utilizzo di criteri di stima omogenei, ad una valutazione fondata sulla conoscenza di tutte le circostanze atte ad influire sul capitale economico d'impresa (valore corrente degli elementi attivi e passivi del capitale, previsioni in ordine ai risultati economici futuri, tipo di rischio, ecc.).

La puntuale descrizione dei suddetti criteri e i risultati dello sviluppo dei conteggi effettuati sono riportati nei capitoli successivi della presente relazione.

Naturalmente, ogni elemento di valutazione della congruità di tale rapporto di cambio è assoggettato all'esame dell'esperto di cui all'art. 2501-*quinquies* del codice civile.

A tale proposito si è considerato opportuno avvalersi della norma che consente di richiedere al Presidente del Tribunale di Reggio Emilia (competente in quanto Foro della sede dell'incorporante) la nomina di un unico esperto comune; tale nomina, avvenuta con

decreto del 15 maggio 2003, ha identificato il predetto esperto comune nella società di revisione Deloitte & Touche Italia SpA.

Nell'atto di fusione sarà stabilita la decorrenza degli effetti della fusione nei confronti dei terzi ex articolo 2504-*bis* del codice civile, che potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del codice civile.

2 - Motivazioni ed obiettivi della fusione

Per una migliore comprensione delle motivazioni e degli obiettivi della presente operazione di fusione, è utile premettere che l'acquisizione da parte del Gruppo CREDEM della partecipazione in Banca di Latina, attualmente pari al 61,299%, si colloca, unitamente ad altre operazioni analoghe, nell'ultima fase della strategia di sviluppo territoriale "per linee esterne" che è venuta progressivamente concretizzandosi sin dall'inizio dell'ultimo decennio del secolo scorso.

Nel perseguimento di tale strategia si è peraltro sempre avuto ben presente che, per il buon esito delle singole iniziative, l'esercizio della funzione di indirizzo e controllo, discendente dall'inclusione delle banche aggregande nel perimetro del Gruppo Bancario Credito Emiliano - CREDEM, avrebbe dovuto accompagnarsi alla piena valorizzazione delle potenzialità di business locali, insieme al presidio del processo di integrazione ed omogeneizzazione operativa.

In tale contesto, i risultati sinora conseguiti nella partnership con la Banca di Latina non appaiono tuttavia sufficientemente incoraggianti, principalmente in relazione all'andamento economico / patrimoniale, ma anche per quanto attiene alle prospettive di sviluppo.

Gli aspetti reddituali e quelli di sviluppo hanno, infatti, finito per influenzarsi e condizionarsi reciprocamente, determinando una situazione di effettiva criticità, sia sul piano strategico sia su quello gestionale, tale da rendere indispensabili radicali interventi di carattere strutturale.

Ciò premesso, poiché risulterebbe estremamente penalizzante dover ridimensionare gli obiettivi di sviluppo a seguito delle predette difficoltà, date dalle inefficienze connesse ad una struttura dimensionale insufficiente a sostenersi in proiezione futura, l'ipotesi di aggregazione immediata in Credito Emiliano è apparsa senza alcun dubbio la soluzione preferibile.

Abbandonata, quindi, la prospettiva di mantenere la Banca di Latina in posizione d'autonomia giuridica, gli obiettivi perseguiti con la fusione appaiono facilmente comprensibili, essendo di tutta evidenza i vantaggi che l'aggregazione potrà comportare in termini di recupero di efficienza complessiva e di efficacia commerciale, grazie all'attivazione delle forti sinergie che ne conseguiranno.

Tutto ciò non potrà, infatti, che influire positivamente sull'economicità della gestione, ma non meno positivi potranno essere anche gli effetti conseguibili in termini di ulteriori miglioramenti qualitativi e quantitativi della gamma dei servizi offerti, quindi di migliore competitività sul mercato di attuale insediamento di Banca di Latina.

Per quanto riguarda il riferimento territoriale, l'unione delle due banche comporterà per Credem il potenziamento della propria presenza diretta nella provincia di Latina, grazie all'aggregazione dei quattro sportelli della Banca di Latina. E' peraltro ipotizzabile un ulteriore potenziamento dei programmi di espansione territoriale locale, con l'intensificazione del numero delle filiali di prossima apertura e pertanto con conseguente miglior supporto all'economia locale.

A salvaguardia ed espressione del radicamento locale, il marchio della Banca di Latina potrà essere mantenuto e valorizzato nelle forme più appropriate.

Nel seguente prospetto sono evidenziate le dimensioni delle due banche interessate alla fusione.

(dati in milioni di euro al 31 dicembre 2002)		CREDEM	BdL
Raccolta da clientela			
• diretta		9.073	49,0
• indiretta (al controvalore)		27.438	70,5
		36.511	119,5
Impieghi a clientela			
• cassa (euro e altre valute)		9.114	36,7
• firma		632	3,5
		9.746	40,2
Dipendenti (a fine periodo)	n.	4.049	26
Filiali	n.	416	3

3 - Profili giuridici

L'operazione di fusione è sottoposta alla disciplina degli articoli 2501 e seguenti del codice civile. Inoltre, sono applicabili le disposizioni dell'art. 57 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" e quelle della Legge 10 ottobre 1990, n. 287 "Norme per la tutela della concorrenza e del mercato".

L'operazione non è sottoposta ad altri vincoli giuridici.

4 - Rapporto di cambio

4.1 Premesse

In occasione di operazioni di fusione, la valutazione delle società coinvolte ha come scopo quello di calcolare i valori unitari delle azioni da porre a confronto per giungere alla stima del “rapporto di concambio”.

In tale contesto, per concorde opinione della dottrina di finanza aziendale e della più diffusa pratica professionale, la stima dei valori da porre a confronto per la determinazione dei rapporti di concambio deve essere condotta sulla base dei seguenti principi:

- *Omogeneità delle metodologie di valutazione*: secondo tale principio, al fine di rendere affidabile e razionale la comparazione dei valori economici delle società che partecipano alla fusione, si applicano i medesimi criteri per la stima del valore economico delle due azioni;
- *Autonomia delle due società (stand alone valuation)*: il valore economico delle due società deve essere stimato *stand alone*, in altre parole, prescindendo da premi (o sconti) di maggioranza (o di minoranza) e dalle sinergie che potrebbero realizzarsi in futuro per effetto della fusione;
- *Pluralità di metodologie valutative*: la trasparenza del processo valutativo è garantita quando la valutazione è condotta mediante l'impiego di molteplici metodologie di valutazione, a patto che tali metodologie siano attendibili ed utilizzabili in ragione dei dati e delle informazioni disponibili.

Le valutazioni di fusione, pertanto, assumono significato unicamente in merito alla confrontabilità dei risultati conseguiti utili ai fini della sola determinazione del rapporto di cambio e non possono essere assunte quali stime del valore assoluto delle società interessate all'operazione.

La valutazione del capitale economico di BdL ai fini dell'incorporazione in Credem prescinde, pertanto, dal prezzo pagato dal Gruppo CREDEM per l'acquisizione della maggioranza del capitale sociale di BdL.

Considerate le complessità connesse alle valutazioni di fusione, i Consigli d'Amministrazione del Credem e della BdL hanno deliberato di conferire a Rothschild Italia SpA l'incarico di redigere una relazione di stima del capitale economico delle due Società e di formulare una proposta di rapporto di cambio al fine di supportare i Consigli stessi nelle loro determinazioni da proporre alle rispettive Assemblee straordinarie degli Azionisti.

Nel rispetto dei principi ispiratori sopra menzionati, Rothschild ha proceduto a stimare il *range* di un possibile concambio tra le azioni BdL e le azioni Credem sulla base di molteplici ed omogenee metodologie valutative. Tali metodologie sono state applicate in modo indipendente alle due Società e sono state scelte anche con l'intento di rispettare tutti i requisiti che un metodo di valutazione dovrebbe garantire: razionalità (adeguato livello di consistenza teorica), obiettività (applicabilità concreta del metodo) e generalità (astrattezza rispetto alle condizioni soggettive delle parti coinvolte).

In particolare, sono stati applicati i due seguenti approcci metodologici (*metodologie prescelte*):

1. Approccio basato sui “flussi”, nell’ambito del quale sono state applicate due diverse metodologie di tipo analitico;
2. Approccio di tipo “misto” basato su una logica di tipo “patrimoniale” e “reddituale”, che si basa unicamente su un metodo analitico.

Con riferimento al Gruppo CREDEM (a questi fini inteso come il subconglomerato consolidato nella società quotata Credito Emiliano SpA), si è proceduto ad utilizzare i dati consolidati opportunamente rettificati per tenere conto della quota di pertinenza di terzi laddove la partecipazione di Credem nelle società controllate sia inferiore al 100%.

Infine, in considerazione del fatto che soltanto le azioni ordinarie di Credito Emiliano SpA sono quotate presso la Borsa Italiana, in applicazione del *principio d’omogeneità* dei criteri sopra illustrato, non si è ritenuto di dover includere il valore di mercato delle azioni Credem tra le *metodologie prescelte*. Tale posizione è confermata dalla più affermata dottrina economico-aziendale e dalla più diffusa pratica professionale in occasione di recenti operazioni di fusione realizzate nel settore bancario.

La data di riferimento della relazione di stima è il 31 dicembre 2002. Nello svolgimento dell’incarico, Rothschild ha tra l’altro esaminato:

- a. Credito Emiliano: bilancio civilistico e consolidato relativo agli esercizi 2000, 2001 e 2002;
- b. Banca di Latina SpA: bilanci relativi agli esercizi 2000, 2001 e 2002;
- c. Bilanci relativi agli esercizi 2001 e 2002 delle principali controllate del Gruppo CREDEM (il “Gruppo”):
 - Banca Euromobiliare;
 - Abaxbank;
 - Banca Euromobiliare Suisse;
 - Banca del Garda;
 - Euromobiliare SIM;
 - Euromobiliare Corporate Finance;
 - Euromobiliare Asset Management SGR;
 - Credem International Luxembourg;
 - Credemleasing;
 - Credemfactor;
 - AzurlItalia Vita (*);
 - AzurlItalia Assicurazioni (*).

(*) società controllate pariteticamente con Groupe Azur – France e non inserite nel perimetro del Gruppo Bancario

- d. *Business plan* 2002-2005 del Gruppo CREDEM (come prima definito) approvato dal Consiglio di Amministrazione di Credito Emiliano SpA e presentato alla comunità finanziaria in data 18 settembre 2002 e *Business plan* 2002-2006 di Banca di Latina come approvato dal Consiglio d’Amministrazione di quest’ultima;
- e. Ulteriori informazioni di natura contabile e gestionale necessarie ai fini dello svolgimento dell’incarico;
- f. Altre informazioni di pubblico dominio relative: (i) a Banca di Latina, (ii) a Credem, (iii) alle società da questa partecipate (le “Società Partecipate”) ed (iv) ad altre società appartenenti ai settori in cui operano le Società Partecipate.

4.2 Metodi di Valutazione

Metodologie basate sui "flussi"

Tale approccio metodologico permette di esprimere il valore di un'azienda in funzione dei flussi futuri generabili dalla gestione della società.

A tal riguardo, si precisa che con riferimento a tale approccio valutativo sono state utilizzate due diverse metodologie:

- a. Metodo dei flussi di cassa scontati ("*Dividend Discount Model*") che stima il valore economico di una società come la somma del valore attuale dei flussi di cassa futuri distribuiti in un orizzonte temporale di riferimento e del *terminal value* inteso come proiezione in perpetuo dell'ultimo flusso del periodo di previsione;
- b. Metodo dell'*Economic Value Added* ("EVA"), che stima il valore economico di una società attraverso la moltiplicazione del rapporto tra il tasso di rendimento del capitale (ROE) ed il costo dello stesso (K_e), entrambi espressi al netto della crescita attesa nel lungo periodo (g), per il valore contabile del capitale investito nell'impresa.

Con riferimento a tali metodologie occorre evidenziare quanto segue:

- le stime ottenute si basano esclusivamente sulle proiezioni economico-finanziarie relative al periodo 2002-2005 contenute nel *business plan* del Gruppo CREDEM e su quelle relative al periodo 2002-2006 contenute nel *business plan stand alone* di Banca di Latina SpA;
- con riferimento al business plan del Gruppo CREDEM e di Banca di Latina, Rothschild non ha proceduto ad alcuna analisi e verifica delle ipotesi e delle assunzioni poste alla base delle stesse e, conseguentemente, non ha proceduto ad alcuna modifica o rettifica dei valori contenuti nel piano. Si dà atto, comunque, che alla data di redazione di questo progetto non sono intervenuti eventi o fatti che possano modificare in maniera significativa le proiezioni.

Metodo misto patrimoniale con verifica reddituale

Il metodo misto patrimoniale con verifica reddituale stima il valore del capitale economico di una società attraverso la somma di due fattori:

- il patrimonio netto rettificato per tenere conto dei valori di mercato delle attività e delle passività iscritte in bilancio;
- l'avviamento, o il *badwill*, ovvero il valore attuale dei sovraredditi o sottoredditi, calcolati come differenza tra i redditi previsti all'interno di un orizzonte temporale di riferimento, o in perpetuo, e la remunerazione sul patrimonio netto rettificato richiesta dagli azionisti per investimenti con rischiosità simile.

Nell'applicazione di tale metodo, le rettifiche derivano dalla valutazione a valori di mercato delle attività e delle passività della banca oggetto di valutazione. Il calcolo di plusvalori o minusvalori risultanti dalla valutazione a valori di mercato tiene opportunamente conto dell'impatto fiscale.

Lo schema di seguito sintetizza il processo di valutazione del metodo misto patrimoniale con verifica reddituale e le rettifiche effettuate.

METODO MISTO PATRIMONIALE CON VERIFICA REDDITUALE

	Patrimonio netto contabile al 31.12.2002
+	Rettifiche su titoli
+	Rettifiche su partecipazioni
+	Rettifiche su immobili non strumentali
+	Rettifiche di natura fiscale
	Patrimonio netto rettificato
+	Avviamento / <i>badwill</i>
	Valore del capitale economico

NB: Rettifiche al netto dell'effetto fiscale

Con riferimento al patrimonio immobiliare delle due Banche, occorre sottolineare che le rettifiche relative alle eventuali plusvalenze/minusvalenze sono state effettuate con riferimento ai soli immobili non strumentali. Non si è, infatti, ritenuto opportuno procedere ad effettuare alcuna rettifica relativa al portafoglio strumentale in virtù della sua natura funzionale e strettamente necessaria all'esercizio dell'attività operativa delle diverse società del Gruppo. In ragione di ciò, quest'ultimo è stato valutato prendendo a riferimento il valore di carico, al netto dei relativi fondi di ammortamento, come risultante dal bilancio al 31 dicembre 2002.

4.3 Conclusioni

In sede di applicazione dei metodi di valutazione sopra individuati (*metodologie prescelte*), ovvero l'approccio basato sui "flussi" ed il metodo misto patrimoniale con verifica reddituale (per i cui dettagli si fa rinvio all'allegata relazione di stima redatta da Rothschild Italia SpA), le stime e le ipotesi effettuate hanno condotto all'individuazione dei seguenti rapporti tra i valori economici per azione *stand alone* delle Banche:

METODOLOGIA	VALORE PER AZIONE (EURO)				CONCAMBIO	
	Credem		Banca di Latina		MAX/MAX	MIN/MIN
	MIN	MAX	MIN	MAX		
DDM	6,38	7,59	5,02	6,46	1,17	1,27
EVA	4,90	5,60	5,33	6,18	0,91	0,92
METODO MISTO PATRIMONIALE REDDITUALE	3,58		4,18		0,86	
MEDIA	4,95	5,59	4,84	5,61	0,98	1,02

Sulla base delle valutazioni *stand alone* di Credem e Banca di Latina sopra individuate, si ottiene, matematicamente, un *range* di concambio compreso tra 0,98 e 1,02 azioni Banca di Latina per ogni azione Credem, che Rothschild ha ritenuto di poter approssimare ad:

1 azione **CREDEM** ogni azione Banca di Latina

Il Consiglio d'Amministrazione del Credito Emiliano SpA condivide le indicazioni di Rothschild, riportate in allegato alla presente relazione, e conseguentemente determina il rapporto di cambio nei termini sopra indicati.

Il rapporto di cambio sarà sottoposto al parere di congruità, ex art. 2501-*quinquies* c.c., della società di revisione Deloitte & Touche Italia SpA con sede in Milano, nominata esperto comune dal Tribunale di Reggio Emilia con decreto del 15 maggio 2003.

5 - Difficoltà di valutazione

Con riferimento al disposto di cui all'art. 2501-*quater*, ultimo comma, del Codice Civile, circa le difficoltà di valutazione nella determinazione del rapporto di cambio, si segnala che:

- le stime ottenute in base ai piani pluriennali si basano su proiezioni economiche-finanziarie relative a periodi diversi per le due società: rispettivamente al periodo 2002-2006 con riferimento al *business plan stand alone* di Banca di Latina SpA ed al periodo 2002-2005 con riferimento al *business plan* del Gruppo CREDEM;
- con riferimento al Gruppo CREDEM si è proceduto ad utilizzare i dati consolidati opportunamente rettificati per tenere conto della quota di pertinenza di terzi laddove la partecipazione di Credem nelle società controllate sia inferiore al 100%.

6 - Effetti contabili

Com'è stato indicato nel progetto di fusione, l'operazione comporterà l'assegnazione ai possessori delle azioni ordinarie Banca di Latina SpA, da nominali euro 5,16 cadauna, di n. 1 azione ordinaria dell'incorporante, da nominali euro 1 cadauna, con godimento 1.1.2003, ogni n. 1 azione ordinaria da nominali euro 5,16 posseduta.

Per soddisfare il rapporto di cambio è previsto:

- l'annullamento senza sostituzione delle azioni ordinarie Banca di Latina SpA di titolarità dell'incorporante;
- l'aumento del capitale sociale di Credito Emiliano SpA fino ad un massimo di euro 1.041.121 mediante emissione di massime n. 1.041.121 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna, da attribuire agli altri azionisti nel rapporto di cambio sopra indicato.

Non sono previsti conguagli in denaro.

La fusione, in base al programma stabilito, avrà efficacia contabile e fiscale a decorrere dal 1° gennaio dell'anno dal quale avrà avuto effetto civile, quindi – presumibilmente – dal 1° gennaio 2003.

La decorrenza degli effetti nei confronti dei terzi sarà stabilita nell'atto di fusione e potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto stesso nel registro delle imprese.

7 - L'assetto societario della banca post-fusione

Il capitale dell'incorporante sarà ripartito come segue:

	Quota %	Ipotesi "fully diluted" (1)
Credito Emiliano Holding SpA	73,743	71,654
Mercato	26,257	28,346

(1) Ipotesi che prevede l'esecuzione integrale dell'aumento di capitale per n. 8.000.000 di azioni ordinarie deliberato al servizio del piano di stock options a favore dei dipendenti.

8 - Situazione patrimoniale di fusione

La situazione patrimoniale di cui all'art. 2501-ter del codice civile è rappresentata, per entrambe le società, dal bilancio al 31 dicembre 2002. Tali bilanci sono stati approvati, rispettivamente, dall'assemblea Credito Emiliano in data 30 aprile 2003 e dall'assemblea Banca di Latina in data 18 aprile 2003.

In allegato alla presente relazione sono riportati i prospetti di sintesi (stato patrimoniale e conto economico) dei predetti documenti.

Reggio Emilia, 9 giugno 2003

Il Consiglio di Amministrazione

**Allegato alla Relazione degli Amministratori
relativa al progetto di fusione per incorporazione
nel Credito Emiliano SpA
della Banca di Latina SpA**

SITUAZIONI PATRIMONIALI DI FUSIONE

CREDITO EMILIANO SPA

SITUAZIONE PATRIMONIALE
al 31 dicembre 2002
ex art. 2501-*ter* cod. civ.

CREDITO EMILIANO SPA
Stato patrimoniale in euro - attivo

2002

10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali		75.643.307
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali		31.568.099
30.	Crediti verso banche:		2.609.743.338
	a) a vista	150.397.332	
	b) altri crediti	2.459.346.006	
40.	Crediti verso clientela		9.052.837.783
	<i>di cui: - crediti con fondi di terzi in amministrazione</i>	<i>695.316</i>	
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:		937.964.927
	a) di emittenti pubblici	239.139.476	
	b) di banche	607.354.685	
	<i>di cui titoli propri</i>	<i>21.303.137</i>	
	c) di enti finanziari	86.937.828	
	d) di altri emittenti	4.532.938	
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale		18.972.929
70.	Partecipazioni		44.517.268
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo		314.663.156
90.	Immobilizzazioni immateriali		68.792.225
	<i>di cui: - costi di impianto</i>	<i>-</i>	
	<i>- avviamento</i>	<i>34.511.775</i>	
100.	Immobilizzazioni materiali		173.198.774
130.	Altre attività		445.661.614
140.	Ratei e risconti:		177.481.339
	a) ratei attivi	148.120.961	
	b) risconti attivi	29.360.378	
	<i>di cui: disaggio di emissioni su titoli</i>	<i>739.426</i>	
Totale dell'attivo			13.951.044.759

Garanzie e impegni

2002

10.	Garanzie rilasciate		1.478.933.097
	<i>di cui: - accettazioni</i>	<i>15.846.124</i>	
	<i>- altre garanzie</i>	<i>1.463.086.973</i>	
20.	Impegni		91.112.659
	<i>di cui: - per vendite con obbligo di riacquisto</i>		

CREDITO EMILIANO SPA
Stato patrimoniale in euro - passivo

2002

10.	Debiti verso banche:		3.059.597.557
	a) a vista	422.614.332	
	b) a termine o con preavviso	2.636.983.225	
20.	Debiti verso clientela:		6.127.031.144
	a) a vista	5.120.906.084	
	b) a termine o con preavviso	1.006.125.060	
30.	Debiti rappresentati da titoli:		2.859.110.912
	a) obbligazioni	2.410.993.887	
	b) certificati di deposito	320.192.898	
	c) altri titoli	127.924.127	
40.	Fondi di terzi in amministrazione		8.022.437
50.	Altre passività		516.957.113
60.	Ratei e risconti passivi:		153.016.549
	a) ratei passivi	120.779.135	
	b) risconti passivi	32.237.414	
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		79.827.906
80.	Fondi per rischi ed oneri:		102.163.876
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	1.542.700	
	b) fondi imposte e tasse	58.080.800	
	c) altri fondi	42.540.376	
90.	Fondi rischi su crediti		90.384.127
100.	Fondo per rischi bancari generali		10.928.633
110.	Passività subordinate		214.981.996
120.	Capitale		273.309.171
130.	Sovrapprezzi di emissione		45.499.069
140.	Riserve:		331.943.788
	a) riserva legale	145.761.368	
	b) riserva per azioni o quote proprie	-	
	c) riserve statutarie	-	
	d) altre riserve	186.182.420	
170.	Utile (perdita) d'esercizio		78.270.481
Totale del passivo			13.951.044.759

CREDITO EMILIANO SPA
Conto economico in euro

2002

10.	Interessi attivi e proventi assimilati	502.096.584
	<i>di cui: - su crediti verso clientela</i>	<i>392.415.875</i>
	<i>- su titoli di debito</i>	<i>28.845.373</i>
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-237.176.236
	<i>di cui: - su debiti verso clientela</i>	<i>-82.425.046</i>
	<i>- su debiti rappresentati da titoli</i>	<i>-59.405.261</i>
30.	Dividendi e altri proventi:	71.036.429
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	9.492.280
	b) su partecipazioni	6.087.804
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	55.456.345
40.	Commissioni attive	272.071.755
50.	Commissioni passive	-33.977.229
60.	Profitti da operazioni finanziarie	-1.338.000
70.	Altri proventi di gestione	50.862.515
80.	Spese amministrative:	-379.807.341
	a) spese per il personale	-224.802.674
	<i>di cui: - salari e stipendi</i>	<i>-164.061.611</i>
	<i>- oneri sociali</i>	<i>-42.277.960</i>
	<i>- trattamento di fine rapporto</i>	<i>-16.371.318</i>
	<i>- trattamento di quiescenza e simili</i>	<i>-2.091.785</i>
	b) altre spese amministrative	-155.004.667
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-50.712.560
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	-
110.	Altri oneri di gestione	-8.705.882
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-19.508.050
130.	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	2.147.042
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-36.318.208
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-1.853.174
160.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	557.054
170.	Utile delle attività ordinarie	129.374.699
180.	Proventi straordinari	15.336.164
190.	Oneri straordinari	-7.419.195
200.	Utile (perdita) straordinario	7.916.969
220.	Imposte sul reddito d'esercizio	-59.021.187
230.	Utile (perdita) d'esercizio	78.270.481

BANCA di LATINA SPA

SITUAZIONE PATRIMONIALE
al 31 dicembre 2002
ex art. 2501-ter cod. civ.

BANCA DI LATINA SPA
Stato patrimoniale in euro - attivo

2002

10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	298.437
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	7.769.445
30.	Crediti verso banche:	13.000.127
	a) a vista	-
	b) altri crediti	13.000.127
40.	Crediti verso clientela	36.699.020
	<i>di cui: - crediti con fondi di terzi in amministrazione</i>	-
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	2.823.451
	a) di emittenti pubblici	2.479.546
	b) di banche	287.724
	<i>di cui titoli propri</i>	-
	c) di enti finanziari	56.181
	d) di altri emittenti	-
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	136.192
90.	Immobilizzazioni immateriali	852.282
	<i>di cui: - costi di impianto</i>	-
	<i>- avviamento</i>	-
100.	Immobilizzazioni materiali	310.095
130.	Altre attività	2.702.753
140.	Ratei e risconti:	332.420
	a) ratei attivi	331.872
	b) risconti attivi	548
	<i>di cui: disaggio di emissioni su titoli</i>	-
Totale dell'attivo		64.924.222

Garanzie e impegni

2002

10.	Garanzie rilasciate	3.767.886
	<i>di cui: - accettazioni</i>	-
	<i>- altre garanzie</i>	3.767.886
20.	Impegni	143.026
	<i>di cui: - per vendite con obbligo di riacquisto</i>	-

BANCA DI LATINA SPA
Stato patrimoniale in euro - passivo

2002

10.	Debiti verso banche:	568.425
	a) a vista	568.425
	b) a termine o con preavviso	-
20.	Debiti verso clientela:	48.999.281
	a) a vista	38.504.892
	b) a termine o con preavviso	10.494.389
30.	Debiti rappresentati da titoli:	59.714
	a) obbligazioni	-
	b) certificati di deposito	59.714
	c) altri titoli	-
50.	Altre passività	4.419.415
60.	Ratei e risconti passivi:	113.846
	a) ratei passivi	88.314
	b) risconti passivi	25.532
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	86.921
80.	Fondi per rischi ed oneri:	516.011
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-
	b) fondi imposte e tasse	48.568
	c) altri fondi	467.443
90.	Fondi rischi su crediti	239.646
110.	Passività subordinate	1.548.000
120.	Capitale	13.881.091
130.	Sovrapprezzi di emissione	135.570
140.	Riserve:	182.802
	a) riserva legale	52.694
	b) riserva per azioni o quote proprie	-
	c) riserve statutarie	-
	d) altre riserve	130.108
160.	Utili (perdite) portati a nuovo	-3.525.589
170.	Utile (perdita) d'esercizio	-2.300.911
Totale del passivo		64.924.222

BANCA DI LATINA SPA
Conto economico in euro

2002

10.	Interessi attivi e proventi assimilati		3.136.222
	<i>di cui: - su crediti verso clientela</i>	1.896.667	
	<i>- su titoli di debito</i>	397.273	
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		-1.222.404
	<i>di cui: - su debiti verso clientela</i>	-894.674	
	<i>- su debiti rappresentati da titoli</i>	-42.321	
30.	Dividendi e altri proventi:		421
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	421	
40.	Commissioni attive		1.223.358
50.	Commissioni passive		-98.212
60.	Profitti da operazioni finanziarie		-61.488
70.	Altri proventi di gestione		185.562
80.	Spese amministrative:		-4.160.796
	a) spese per il personale	-1.405.232	
	<i>di cui: - salari e stipendi</i>	-981.427	
	<i>- oneri sociali</i>	-250.720	
	<i>- trattamento di fine rapporto</i>	-164.577	
	<i>- trattamento di quiescenza e simili</i>	-8.508	
	b) altre spese amministrative	-2.755.564	
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali		-651.913
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri		-312.506
110.	Altri oneri di gestione		-16.661
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		-108.062
130.	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		37
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti		-110.606
170.	Utile (perdita) delle attività ordinarie		-2.197.048
180.	Proventi straordinari		32.506
190.	Oneri straordinari		-136.369
200.	Utile (perdita) straordinario		-103.863
230.	Utile (perdita) d'esercizio		-2.300.911